



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Abruzzo
nel primo trimestre del 2010

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

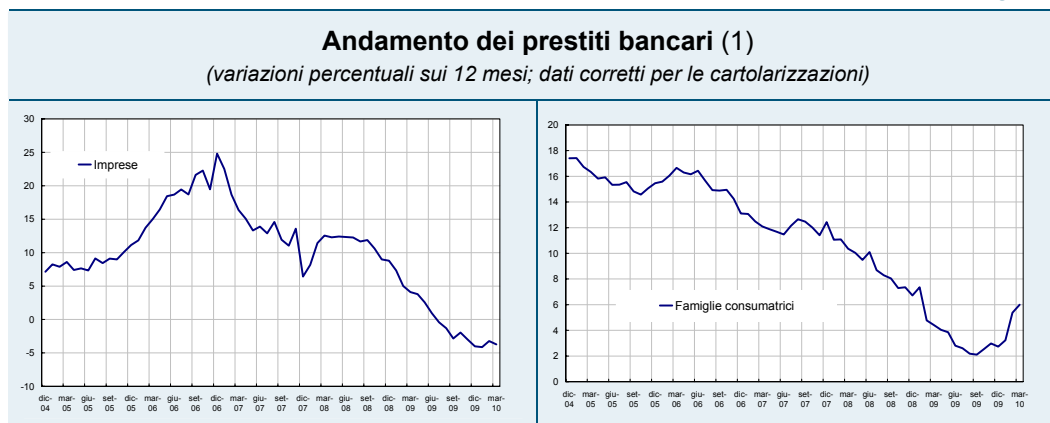
L'andamento del credito in Abruzzo nel primo trimestre del 2010

La nota è stata redatta dalla Filiale di L'Aquila della Banca d'Italia – Corso Federico II, 1 - 67100 L'Aquila – tel. 0862 48791

Il finanziamento dell'economia

Nel primo trimestre del 2010 i prestiti bancari complessivi in regione, corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, sono cresciuti dello 0,5 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti (-0,5 per cento alla fine del 2009; tav. a1). In linea con la dinamica nazionale, i prestiti alle imprese sono diminuiti del 3,7 per cento (-4,0 per cento a dicembre). La contrazione ha interessato le imprese di maggiori dimensioni e, tra i comparti produttivi, l'industria manifatturiera; sono invece aumentati i prestiti al settore delle costruzioni e alle piccole imprese (tav. a2). Il credito alle famiglie consumatrici ha ulteriormente accelerato attestandosi al 6,0 per cento (2,7 a dicembre 2009; fig. 1 e tav. a1), dopo la prolungata fase di rallentamento.

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. A partire da ottobre 2007 i dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

A marzo 2010 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente e il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine sono rimasti sostanzialmente stabili e pari rispettivamente al 5,7 e al 3,2 per cento. Anche il tasso medio riconosciuto sui conti correnti liberi è rimasto pressoché invariato rispetto al trimestre precedente (0,4 per cento; tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a marzo del 2010, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è ulteriormente aumentato (al 3,2 per cento), mantenendosi sensibilmente al di sopra del dato medio italiano; alla relativa stabilità del dato delle famiglie si è contrapposto l'aumento registrato per le imprese (dal 2,9 al 4,1 per cento; tav. a3).

I depositi bancari

Nel primo trimestre del 2010, il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese è risultato pari al 7,4 per cento, un valore analogo al dato di dicembre e superiore a quello medio nazionale; l'espansione ha riguardato sia le imprese, sia le famiglie (tav. a4).

Alla fine del 2009 operavano in regione 54 banche attraverso una rete di 708 sportelli; di questi, 345 erano di pertinenza di intermediari con sede in Abruzzo (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

| Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i> | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|------|
| PERIODI | Totale (2) | | |
| | di cui: | | |
| | famiglie consumatrici (3) | imprese (4) | |
| Giu. 2009 | 2,5 | 2,8 | 0,9 |
| Set. 2009 | 0,1 | 2,1 | -2,9 |
| Dic. 2009 | -0,5 | 2,7 | -4,0 |
| Mar. 2010 | 0,5 | 6,0 | -3,7 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

| Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i> | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------|---------|------------------------|-----|-------------------|
| PERIODI | Totale | | | | | |
| | di cui: | | | | | altre imprese (3) |
| | industria manifatturiera | costruzioni | servizi | meno di 20 addetti (2) | | |
| Giu. 2009 | 1,5 | -1,5 | 3,0 | 3,2 | 4,0 | 0,7 |
| Set. 2009 | -2,4 | -8,9 | 2,4 | 0,1 | 1,3 | -3,6 |
| Dic. 2009 | -3,6 | -11,8 | 4,6 | -1,1 | 0,4 | -4,9 |
| Mar. 2010 | -3,3 | -10,2 | 4,5 | -1,7 | 0,3 | -4,5 |

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

| PERIODI | Totale (2) | di cui: famiglie consumatrici | di cui: imprese (3) |
|-----------|------------|-------------------------------|---------------------|
| Giu. 2009 | 1,7 | 1,1 | 2,0 |
| Set. 2009 | 2,2 | 1,3 | 2,7 |
| Dic. 2009 | 2,4 | 1,4 | 2,9 |
| Mar. 2010 | 3,2 | 1,4 | 4,1 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

| SETTORI | Giu. 2009 | Set. 2009 | Dic. 2009 | Mar. 2010 |
|----------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Totale imprese e famiglie consumatrici | 3,6 | 3,6 | 7,3 | 7,4 |
| di cui: <i>famiglie consumatrici</i> | 5,6 | 6,8 | 7,0 | 6,9 |

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

| VOCI | 2007 | 2008 | 2009 |
|----------------------------------------------|------|------|------|
| Banche in attività | 55 | 55 | 54 |
| di cui: <i>con sede in regione:</i> | 14 | 14 | 14 |
| <i>banche spa</i> (1) | 6 | 6 | 6 |
| <i>banche popolari</i> | - | - | - |
| <i>banche di credito cooperativo</i> | 8 | 8 | 8 |
| <i>filiali di banche estere</i> | - | - | - |
| Sportelli operativi | 689 | 704 | 708 |
| di cui: <i>di banche con sede in regione</i> | 328 | 338 | 345 |
| Comuni serviti da banche | 172 | 172 | 171 |

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

| VOCI | Giu. 2009 | Set. 2009 | Dic. 2009 | Mar. 2010 |
|----------------------------------------|-----------|------------------|-----------|-----------|
| | | Tassi attivi (2) | | |
| Prestiti a breve termine (3) | 6,05 | 5,64 | 5,61 | 5,72 |
| Prestiti a medio e a lungo termine (4) | 4,24 | 3,60 | 3,34 | 3,20 |
| | | Tassi passivi | | |
| Conti correnti liberi (5) | 0,62 | 0,47 | 0,43 | 0,37 |

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.